



Prefettura di Pavia

Pavia, data del protocollo

Al Sig. Presidente della Provincia di

Pavia

Ai Sig.ri Sindaci della Provincia di

Pavia

p.c. Al Sig. Questore della Provincia di

Pavia

Al Sig. Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di

Pavia

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di

Pavia

Al Sig. Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di

Pavia

OGGETTO: Attività antincendio boschivo per la stagione 2024. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano – rurale e ai rischi conseguenti.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha individuato, per l'anno corrente, l'arco temporale di svolgimento dell'attività di antincendio boschivo per la stagione estiva nel periodo che va dal 15 giugno al 15 ottobre p.v.¹.

Al riguardo la Presidenza ha rilevato che l'anno 2023 è stato caratterizzato da un generale andamento degli incendi boschivi in linea con la loro variabilità statistica, riscontrando, tuttavia, delle anomalie per la parte finale della campagna estiva che, pur caratterizzandosi principalmente per una flessione del fenomeno, ha registrato il verificarsi di alcuni picchi, da considerarsi eccezionali sia dal punto di vista del numero di eventi che delle superfici danneggiate. Per tale ordine di motivi, per l'anno in corso, è stato definito il prolungamento del periodo della campagna estiva antincendio boschivo oltre la consueta data del 30 settembre.

In considerazione di quanto sopra, la Presidenza del Consiglio ha segnalato l'opportunità di calibrare, in chiave prospettica, la capacità di risposta del sistema tenendo conto di tale elevata variabilità del fenomeno in questione, sganciandosi da valutazioni riferite esclusivamente ad archi temporali prefissati.

¹ Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 luglio 2005, n. 152.



Prefettura di Pavia

In tale contesto, con specifico riferimento al territorio di questa provincia, pur considerando che l'anno in corso sta registrando una fenomenologia di piogge intense, non possono escludersi, con l'inizio della stagione calda, deficit idrici che, soprattutto su aree interessate da folta vegetazione, potrebbero comportare un esponenziale rischio di propagazione di incendi.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di affrontare il fenomeno in questione, sotto i profili della previsione, prevenzione e lotta attiva, con un sistema di contrasto agli incendi boschivi che si caratterizzi per una metodologia proattiva e multisettoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori preposti, istituzionali e non, negli ambiti di rispettiva competenza.

In questa cornice di azioni necessarie, è di fondamentale importanza il ruolo di codesti Enti Locali nel promuovere ogni adeguata misura di prevenzione da attuarsi sul territorio di competenza.

Ciò premesso, nell'allegare le raccomandazioni del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare per l'attività antincendio boschivo, si invitano le SS.LL. al massimo impegno nell'attività di impulso finalizzata a sensibilizzare le diversi componenti della società civile, nonché gli Enti che gestiscono infrastrutture a livello locale, affinché le stesse adottino ogni necessaria e preventiva misura di pulizia, di manutenzione della vegetazione e di riduzione del rischio, soprattutto lungo i tratti viari e ferroviari, incentivando, al contempo, l'adozione di specifici e adeguati modelli di intervento per le aree maggiormente esposte agli incendi, per limitare i rischi per la pubblica e privata incolumità.

Le SS.LL. avranno cura, inoltre, di promuovere iniziative di protezione dei siti di peculiare interesse paesaggistico, archeologico e culturale, riservando particolare cura a quelli che si caratterizzano per significativi flussi turistici.

Si richiama, infine, l'attenzione dei Signori Sindaci sull'attività di predisposizione o aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, anche di carattere speditivo, con specifico riferimento al rischio di incendi di interfaccia urbano rurale e avendo particolare riguardo per gli insediamenti, le infrastrutture e gli insediamenti turistici, anche temporanei, limitrofi ad aree boscate ovvero suscettibili di innesco nonché a definire le procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile, sia nell'attività di mappatura che in quelle di informazione alla popolazione.

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione delle SS.LL.

IL PREFETTO
(De Carlini)